



Il Direttore Generale

Milano, 28 gennaio 2010

Lucia Profano,

a nome del Touring Club Italiano sottoscrivo e aderisco al Suo appello e con questa mia lettera Le voglio ribadire il mio e il nostro sostegno in questa indispensabile “battaglia” in difesa della geografia.

Come certamente Lei ricorda, già nel 1998 il Touring Club italiano si movimentò in difesa dell’insegnamento della geografia contro i tagli previsti dalla Riforma dell’allora Ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer. Allora, il nostro Centro Studi realizzò un libro bianco intitolato “*Perché insegnare la geografia in una rinnovata scuola moderna e interdisciplinare*” con la volontà e l’obiettivo di fare chiarezza sul ruolo della geografia, non solo nella scuola italiana ma anche nei suoi contributi scientifici a livello internazionale, e sul valore pedagogico della geografia nell’educazione dei giovani.

Sono passati gli anni, il mondo è cambiato, gli schieramenti politici al potere sono mutati, ma ci ritroviamo, di nuovo, a dover difendere – con le unghie e con i denti – l’insegnamento della geografia dalla Riforma annunciata dal Ministro dell’Istruzione Mariastella Gelmini che prevede un ulteriore ridimensionamento della geografia nella scuola superiore.

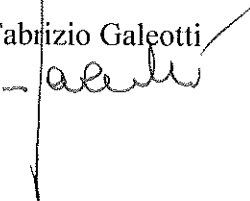
Questo provvedimento sottovaluta l’importanza e il ruolo della geografia con ripercussioni negative, non solo sulla formazione dei giovani, ma anche nei confronti del nostro Paese che si allontana sempre più da una collaborazione sovranazionale fatta di impostazioni didattiche condivise e orientamenti comuni.

Che la scuola rinunci alla conoscenza del mondo proprio oggi che il mondo è entrato a tutti gli effetti nella vita quotidiana di ognuno di noi è, non solo desolante, ma anche paradossale.

La geografia è una scienza dinamica, trasversale, in continua evoluzione che stimola a sviluppare la necessaria interdisciplinarietà nella formazione culturale delle persone. E’ il teatro nel quale si svolge la storia e senza la cui conoscenza la storia stessa risulterebbe incomprensibile.

Il Touring Club Italiano è al fianco dell'AIIG affinché l'insegnamento della geografia abbia la sua dignità e venga riconosciuto come irrinunciabile nella formazione di una persona, a partire dall'età evolutiva.

Con stima e cordialità.

Fabrizio Galeotti


Egregio Signore
Prof. Gino De Vecchis
Associazione Italiana Insegnanti di Geografia c/o
Sezione di Geografia - Dipartimento AGEMUS
Facoltà di Lettere e Filosofia
Sapienza Università di Roma
P.le Aldo Moro, 5
00185 ROMA